

Rassegna del 27/03/2019

WEB

26/03/19

MATTINOPADOVA.GEL
OCAL.IT

1 Kioene e Fila, per i bilanci c'è ancora tempo «Godiamoci l'attimo, ...
si può passare il turno»

1

MATTINOPADOVA.GELOCAL.IT

Kioene e Fila, per i bilanci c'è ancora tempo «Godiamoci l'attimo, si può passare il turno»

sport Kioene e Fila, per i bilanci c'è ancora tempo «Godiamoci l'attimo, si può passare il turno» La squadra di Baldovin, mai così vittoriosa dal 2005, sfiderà Trento. Quella di San Martino, dopo l'impresa-Reyer, avrà il Broni Diego Zilio 27 Marzo 2019 «Ma non abbiamo mica finito, aspettiamo dai». È domenica sera, la kioene padova ha appena liquidato per 3-0 la Top volley Latina salendo al settimo posto e inanellando la 14^a vittoria stagionale, quante non ne metteva assieme dall'annata 2004-2005, quando lo sponsor di denominazione era l'Edilbasso e in campo c'erano Meoni, Stelmach e Simeonov. È inevitabile avvicinarsi a Yacine "Nino" Louati per fargli i complimenti, lui che è stato votato mvp del match e che è una delle rivelazioni di questa Superlega. E il francesino della Kioene che fa? Quasi si schermisce, come a dire che, sgambettare Trento ai playoff che iniziano domenica prossima in trasferta (col ritorno in Arena per domenica 7 aprile alle 18 e prevendite già aperte nel sito della società) sarà pure un sogno, ma la voglia di provarci c'è tutta. Per i bilanci ci sarà tempo: «È stato un anno ricco di bei traguardi, ma non è terminato. Mancano almeno due partite, e spero siano di più. Daremo il massimo, anche se sappiamo che non sarà facile. Trento conta su uno dei migliori allenatori al mondo, Angelo Lorenzetti: sa leggere come pochi i punti deboli degli avversari e ha costruito un team equilibrato, molto difficile da affrontare, non solo per gli aspetti tecnici, ma proprio per le sue stesse caratteristiche». Insomma, in casa bianconera si festeggia quel ritorno ai playoff che non si centravano dal 2016 rimanendo con i piedi ben saldi sul parquet. Ma quel che è sicuro è che questa squadra non si sente già in vacanza. E poi chissà che Trento, stasera impegnata a Istanbul per la finale di ritorno di Coppa Cev contro il Galatasaray, dopo aver vinto per 3-0 all'andata, non si presenti stanca o distratta all'appuntamento. «Meritavamo il settimo posto e abbiamo fatto tutto il possibile per raggiungerlo. Latina non aveva nulla da perdere e voleva chiudere l'anno con una bella prestazione. È stata bella anche la nostra prova e, tuttavia, siamo consapevoli che giocare così non basterà per battere Trento, una squadra che punta allo scudetto», dice la sua Alberto Polo, secondo centrale italiano dietro al compagno di squadra Volpato per numero di punti realizzati in stagione, 203, «sul piano personale non posso che essere contento, ma al di là dei punti sono soddisfatto anche per quello che rimane nascosto: i secondi tocchi, le alzate, i muri, le difese. Non si vedono nei tabellini, ma contano. Da quando si è infortunato Randazzo abbiamo cambiato radicalmente il nostro modo di giocare: essendo molto forti in ricezione abbiamo puntato di più sui centrali. E poi, quando lavori da tanto tempo con un



palleggiatore come Travica l'intesa migliora e tutto diventa più facile». Non è stato facile, invece, per la squadra dei giornalisti battere per la prima volta dopo quattro sconfitte i soci della pallavolo Padova, nella simpatica amichevole che ha preceduto la sfida con Latina: 2-1 (26-24, 23-25, 16-14) il risultato, con contenuti tecnici magari non altissimi, ma tanto divertimento per tutti i partecipanti.